Informando Barzago - Giugno 1997 -

Combattere la Cultura della Droga

Dedichiamo questo spazio del giornale al problema delle droghe leggere, proponendo i punti centrali dell'Ordine del Giorno che il nostro Gruppo ha approvato nel Consiglio Comunale del 30 maggio scorso. Tale documento, abbastanza ampio, viene qui riassunto nella speranza che non perda in chiarezza e ricchezza di contenuti.

Noi pensiamo che si debba discutere della tossicodipendenza con il fine di contribuire a far crescere in modo sereno e costruttivo un **atteggiamento di rifiuto** da parte dei giovani per qualsiasi sostanza dannosa fisicamente e psichicamente. Il tema della droga è molto delicato ed è sbagliato farlo diventare un terreno di scontro ideologico.

Quanto più si discute di questo tema con serietà e competenza, tanto più si riesce a parlarne con i ragazzi, ad aiutarli a scegliere. I giovani hanno bisogno di capire bene i pericoli che si trovano davanti. Devono essere convinti che una scelta sia sbagliata. Affermare che le sostanze stupefacenti sono tutte uguali e portano alla morte non è corretto e non aiuta a fare la necessaria chiarezza. E' una forzatura che i giovani scoprono e valutano come una mancanza di fiducia nei loro confronti. Le droghe pesanti sono devastanti e non lasciano scampo, al pari delle nuove droghe sintetiche e pastiglie varie che sono ugualmente dannose per il cervello. I derivati dalla cannabis hanno effetti negativi se usati in certe quantità o come fuga dai problemi, come rifugio mentale al confronto quotidiano che la vita ci impone. Questo va detto ai ragazzi e ai genitori.

Vuol dire, allora, che si accetta benevolmente il ricorso alle droghe leggere? Niente affatto. Noi pensiamo che sia un modo più corretto per presentare il problema. **"Conoscere è la base di partenza per un'educazione contro la droga ".**

E' auspicabile un impegno da parte di tutti, amministratori, insegnanti, genitori, fratelli maggiori, nello sviluppare azioni educative per allontanare i giovani dall'esigenza della droga, evitando anche il fumo o il bere alcool smodatamente.

Si deve quindi proibire e basta? Può essere una scelta, ma fin qui non ha arginato l'uso delle droghe leggere. La legalizzazione è da valutare come una possibilità. Con molta onestà diciamo che ciascuno di noi non è esente da dubbi. Auspichiamo che l'Amministrazione Comunale continui sulla strada delle alternative alla droga, offrendo ai giovani opportunità di impegno, di svago, di crescita morale e culturale. Esperienze come la Fruntera, le attività sportive, le occasioni di stare insieme, il sostegno alle associazioni, il ritrovarsi anche in un ideale religioso vanno proprio in questa direzione.

Il Paese-Barzago